

L'Aquila, Palazzo Ciccozzi ospita la grande mostra dedicata ad Antonio Del Donno

23 Maggio 2026



L'AQUILA - All'Aquila, Capitale italiana della Cultura 2026, Palazzo Ciccozzi torna ad ospitare la grande esposizione dedicata al maestro Antonio Del Donno, figura storica dell'arte contemporanea internazionale.

L'appuntamento è per domani, domenica 24 maggio, in occasione della Giornata nazionale delle Dimore storiche, promossa dall'Associazione dimore storiche italiane, giunta alla sedicesima edizione.

La mostra, in programma a Palazzo Ciccozzi, in via Indipendenza, nei pressi di piazza Duomo, è organizzata da Spazio Indipendenza, hub per la formazione e l'innovazione, società del gruppo Abivet di Roma, di cui è presidente Maurizio Albano. Una realtà sbarcata all'Aquila per dare un

contributo culturale e in tal senso sta valorizzando, con numerose iniziative, il settecentesco palazzo acquistato negli anni scorsi.

Proposta un'intensa lettura della produzione dell'artista beneventano Antonio Del Donno, fra gli anni Settanta e Duemila, per ripercorrere i momenti chiave della sua riflessione sulla parola, il segno e l'identità contemporanea.

La mostra presenterà un percorso eccezionale attraverso alcune delle opere più iconiche e rare della produzione di Del Donno: i celebri "Vangeli" degli anni '70, oggi sempre più ricercati e rarissimi sul mercato internazionale, e le monumentali "Tagliole Giganti", opere simbolo della sua poetica visionaria e concettuale, capaci di fondere spiritualità, denuncia sociale e forza espressiva.

Accanto ai dipinti storici e alle opere museali, il pubblico avrà l'opportunità di immergersi nel linguaggio potente di un artista che ha attraversato oltre mezzo secolo di storia dell'arte mantenendo intatta la propria identità rivoluzionaria.

La mostra è curata dall'Archivio e Polo Museale Antonio Del Donno, in collaborazione con ArteOraTV di Roberto Porcelli, da anni impegnati nella valorizzazione e diffusione internazionale dell'opera del Maestro.

ANTONIO DEL DONNO

Antonio Del Donno è nato a Benevento il 27 novembre 1927 e fin da giovanissimo ha manifestato una forte passione per il disegno e la geometria, che lo ha accompagnato negli studi tecnici e artistici a Napoli, dove ha frequentato il Liceo Artistico e l'Accademia delle Belle Arti, prima di intraprendere anche l'insegnamento di Educazione Artistica.

La sua carriera espositiva ha inizio negli anni Sessanta, con la prima mostra personale nel 1962 alla

Pinacoteca Provinciale di Benevento, e si caratterizza per un linguaggio originale che unisce pittura, gesto materico, materiali eterogenei e una profonda riflessione filosofica e simbolica.

Del Donno è noto soprattutto per il ciclo dei “Vangeli”, tavole di legno assemblate con ferro e caratteri impressi a fuoco recanti versetti evangelici, che diventano metafore visive di memoria, coscienza e critica culturale